

**DIPARTIMENTO Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche
(STEBICEF)
Regolamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA**

(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio di Classe in FARMACIA e FARMACIA INDUSTRIALE del
29 /05/2024**

Classe di appartenenza LM-13

Sede didattica PALERMO

ARTICOLO 1

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 10 ottobre 2022 e del Regolamento didattico di Ateneo n. 10099/2023 del 18.12.2023 nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Classe LM-13 in data 29.05.2024.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Classe in Farmacia e Farmacia Industriale.

Il Corso di Laurea Magistrale ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche.

**ARTICOLO 2
Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 10099/2023 del 18.12.2023;
- per Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Farmacia** ;
- per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale, corso di **Farmacia** ;
- per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio (CdS);
- per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula del Corso di Studio e confluisce annualmente nel Manifesto Didattico di Ateneo che viene pubblicato in una apposita sezione del sito web di Ateneo;
- per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica frontale (lezione, esercitazione, attività di laboratorio) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, docente a contratto ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- per Commissione Didattica (CD) il gruppo di lavoro che si occupa di esaminare le pratiche studenti, monitorare l'offerta didattica e formulare proposte e pareri in merito all'Ordinamento e al Regolamento didattico.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Farmacia, fornisce la preparazione teorica e pratica necessaria all'esercizio della professione di Farmacista o di Chimico. Il laureato in Farmacia può svolgere mansioni di operatore sanitario o industriale dotato di competenze scientifiche multidisciplinari (es chimiche, biologiche, biochimiche e biomediche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, tecnologiche, legislative e deontologiche). Pertanto, gli sbocchi professionali dei laureati in Farmacia sono nei settori che si pongono all'interfaccia tra la produzione di farmaci e l'utenza, come ASL, farmacie pubbliche, private ed ospedaliere, parafarmacie, erboristerie, in cui sono richieste sia competenze relative a preparazione, conservazione, controllo di qualità (farmaci, alimenti e prodotti dietetici), dei presidi medico-chirurgici e dei cosmetici, ma anche rivolte ad attività di consulenza, di educazione sanitaria e di informazione sul farmaco e prodotti della salute per l'uomo e per gli animali. **ALLEGATO 1: Obiettivi degli insegnamenti**

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia richiede un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ai sensi delle leggi vigenti. Il Corso di Laurea in Farmacia è ad accesso programmato a livello locale.

Il numero dei posti disponibili, i tempi, le modalità di svolgimento della selezione in ingresso e le modalità di assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono indicati ogni anno nel bando di accesso reperibile nel sito

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/didattica/ofa.html>

Sul bando sono altresì indicate le scadenze e le modalità per l'immatricolazione al corso e le eventuali fasi di scorrimento della graduatoria.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono riportate nella relativa tabella (**ALLEGATO 2: Conoscenze richieste**).

Modalità di verifica dei requisiti di ammissione: Le modalità di accesso sono riportate

nell'apposito Bando emanato annualmente.

Modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva: Le modalità e la tipologia di attività previste per il recupero degli OFA sono riportate nell'apposito Bando emanato annualmente. Tali obblighi formativi aggiuntivi, in una determinata area del sapere, sono assegnati agli studenti del Corso di Laurea che siano stati ammessi al corso di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente.

I corsi di recupero sono disponibili nella [piattaforma e-learning di Unipa](#).

Informazioni dettagliate e aggiornate sono disponibili all'indirizzo web:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>

Trasferimenti, passaggi da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo:

Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altre Università e le domande di passaggio di Corso di Studio, sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente, comunque, nel rispetto della numerosità stabilita dalla eventuale programmazione locale degli accessi.

L'iscrizione al primo anno è subordinata al rispetto delle regole di ammissione.

L'iscrizione ad anni successivi al primo è consentita nei limiti dei posti residui disponibili rispetto al numero di posti stabiliti nella programmazione. L'eventuale disponibilità di posti per i vari anni di corso è resa nota con apposito Bando contenente anche i requisiti di ammissione nonché i termini e le modalità di presentazione delle relative domande. Il Bando è pubblicato nell'albo ufficiale di Ateneo

Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto. Per il trasferimento da altri Atenei e per il passaggio di corso di studio nel caso di corsi di studio a numero programmato è richiesta comunque la verifica della personale preparazione del percorso formativo compiuto come stabilito dal relativo Corso di laurea.

Riconoscimento crediti:

I crediti formativi universitari acquisiti da studenti provenienti da corsi di studi di altre Università sono riconosciuti dal Consiglio di Classe, con il lavoro preparatorio predisposto dalla Commissione Didattica sulla base dei seguenti criteri:

- a) appartenenza o riconducibilità a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti nella Classe o nell'ordinamento del CdS;
- b) congruenza del programma di insegnamento e aggiornamento dei contenuti;
- c) quantità di CFU assegnati e impegno orario previsto;
- d) modalità di verifica delle conoscenze (esame con valutazione in trentesimi o altra modalità)

I CFU conseguiti in SSD non presenti nell'ordinamento del CdS o conseguiti in altre attività formative possono essere riconosciuti come attività a scelta libera dello studente purché giudicati coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studio.

Per i passaggi nell'ambito della stessa classe o per cambio di ordinamento si allegano al presente regolamento le tabelle relative alla corrispondenza fra i CFU relativi al Corso di Studio in Farmacia e gli esami sostenuti nel precedente ordinamento e con il corso di laurea magistrale in CTF (**ALLEGATO 3: Corrispondenza CFU**).

Per i casi non previsti dalla tabella allegata, il riconoscimento sarà eseguito dal Consiglio di Classe, con un eventuale lavoro preparatorio predisposto dalla Commissione Didattica.

Il riconoscimento dei crediti conseguiti presso università estere nell'ambito di accordi di mobilità avviene sulla base di criteri predefiniti secondo le disposizioni regolamentari e di indirizzo adottate dall'Ateneo.

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito del Corso di Studio

ARTICOLO 5

Organizzazione del corso di laurea

Il percorso formativo è di tipo multidisciplinare ed intende fornire una serie di conoscenze, competenze ed abilità: 1) una preparazione nelle discipline delle scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, mediche), che consenta di acquisire solide competenze teoriche e pratiche a supporto delle discipline caratterizzanti; 2) approfondite conoscenze chimico farmaceutiche, biochimiche e farmacologiche, indispensabili per la progettazione e lo sviluppo e la produzione di nuove molecole biologicamente attive; 3) conoscenze scientifiche e tecnologiche necessarie per la progettazione, lo sviluppo, la produzione e il controllo di forme di dosaggio di medicinali e di prodotti salutari; 4) conoscenze degli alimenti dietetici e dei cibi funzionali; 5) conoscenze della normativa nazionale e sovranazionale riguardante i medicinali ed i prodotti salutari e conoscenze economico-aziendali; 6) capacità progettuali ed operative, necessarie per affrontare la ricerca nei settori caratterizzanti il corso di laurea, mediante attività formative relative alla tesi; 7) conoscenze utili all'espletamento professionale del servizio farmaceutico nell'ambito del servizio sanitario nazionale mediante attività formative relative al tirocinio professionale secondo la direttiva 85/432/CEE.

La durata legale del Corso di Studio è di 5 anni. Lo studente dovrà acquisire 300 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) di base, 77 CFU
- B) caratterizzanti, 140 CFU
- C) affini o integrative, 13 CFU
- D) a scelta dello studente 12 CFU
- E) per la prova finale e la lingua straniera, 24 CFU
- F) ulteriori attività formative, 4 CFU
- G) Tirocinio professionale, 30 CFU

Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari (SSD) e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell' **ALLEGATO 4 (Offerta formativa e Nominativi docenti di riferimento)** al presente regolamento.

In conformità con la normativa nazionale e comunitaria, il corso di laurea magistrale in FARMACIA prevede, a partire dal quarto anno, un periodo di sei mesi (30 CFU) di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in osservanza alle direttive europee dal Decreto Interministeriale 651/2022, da svolgersi presso farmacie aperte al pubblico e/o farmacie ospedaliere o presso i servizi farmaceutici territoriali poste sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico.

Per iniziare il tirocinio professionale pratico-valutativo lo studente deve essere iscritto al quarto anno, aver acquisito almeno 160 CFU, comprensivi di un esame di Chimica farmaceutica e tossicologica I e di uno di Farmacologia e farmacoterapia, ed aver la frequenza di almeno un corso di Tecnologia con laboratorio. Lo studente deve, inoltre, aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del responsabile della farmacia ospitante e/o della farmacia ospedaliera o dei servizi farmaceutici territoriali nonché del tutor professionale e del tutor accademico, avere accesso al "Diario del tirocinante", predisposto su modello conforme a quello approvato dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani d'intesa con la CRUI.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 44, comma 2, let. b.) della direttiva 2005/36/CE, le attività del TPV, si svolgono in un periodo di almeno sei mesi, per non più di 36 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 ore presso una farmacia aperta al pubblico, e corrispondono a 30 CFU.

Il TPV può essere svolto anche per periodi non continuativi e in un numero di sedi ospitanti non superiore a 3.

Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività della struttura ospitante e deve comprendere contenuti minimi ineludibili di valenza tecnico scientifica e pratico-operativa dell'attività del farmacista, compresi i seguenti ambiti: deontologia professionale; conduzione e svolgimento del servizio farmaceutico; somministrazione/dispensazione, conservazione e preparazione dei medicinali; prestazioni erogate nell'ambito del SSN; informazione ed educazione sanitaria della popolazione; gestione imprenditoriale della farmacia e tutti i servizi previsti dalla normativa vigente. Tali ambiti sono specificati e integrati in un apposito protocollo predisposto dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani d'intesa con la Conferenza dei rettori delle università italiane, sentito il Consiglio universitario nazionale e la Conferenza delle scienze del farmaco.

Lo si può svolgere anche all'estero, previa verifica di conformità dei contenuti didattici con le vigenti normative e previa autorizzazione da parte dell'università, sentito l'Ordine professionale. L'acquisizione dei 30 CFU del TPV è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale che comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) (la quale precede la discussione della tesi) affidata ad apposita Commissione paritetica docenti universitari e farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente. Ulteriori specifiche per lo svolgimento e relativa modulistica del TPV sono riportate in apposito regolamento approvato dal CdS.

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/farmacia2018/didattica/tirocini.html>)

ARTICOLO 6 Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe LM-13 "Farmacia e Farmacia industriale" è costituito da tutti i docenti che afferiscono ai Corsi di Studio componenti e dalla rappresentanza degli studenti pari al 20% dei docenti. Il Consiglio di Classe è retto da un Coordinatore, che lo convoca con le modalità definite dal relativo Regolamento

ARTICOLO 7

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Classe, secondo quanto deliberato annualmente dagli Organi di Ateneo, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Corso di Studio.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/farmacia2018>

ARTICOLO 8

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula, esercitazioni individuali in laboratorio e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. tabella allegata all'art.3).

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il corso di studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 12 ore per CFU;
- Attività pratiche individuali di laboratorio: 15 ore per CFU;
- Tirocinio pratico valutativo: 30 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica indicate nella scheda relativa all'insegnamento.

ARTICOLO 9

Altre attività formative

Il Corso di Laurea Magistrale c.u. in Farmacia prevede l'acquisizione delle competenze linguistiche della lingua inglese equiparabile a livello B1 (3 CFU) e B2 (3 CFU) del Quadro europeo di riferimento delle lingue.

Per conseguire i crediti della lingua Inglese gli studenti possono seguire le esercitazioni attivate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e superare il Test di Abilità Linguistica (TAL) del livello previsto dal CdS o, se in possesso di una certificazione internazionale linguistica riconosciuta dal [MUR](#), di livello pari o superiore a quello previsto dal proprio piano degli studi, possono chiedere il riconoscimento dei crediti formativi presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Per info:

ARTICOLO 10

Attività a scelta dello studente

Lo studente, all'inizio del quinto anno, fa richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del Corso di afferenza così come di altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo purché coerenti con il progetto formativo.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" sarà calendarizzata secondo quanto stabilito dagli organi accademici. L'approvazione della richiesta viene effettuata con un provvedimento del Coordinatore della Classe da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di corsi di studio con programmazione degli accessi, dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di studio di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati dell'anno (delibera del SA del 26/10/2010).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Erasmus*, ecc.), dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Classe che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 11

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Lo studente può richiedere al Consiglio di Classe il riconoscimento come crediti formativi universitari aggiuntivi di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU complessivi (art. 11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 12

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono riportate nell' **ALLEGATO 5: Propedeuticità**.

ARTICOLO 13

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 14

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica potranno consistere in esami orali o scritti o nel superamento di altre prove di verifica appositamente studiate. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto

dei risultati conseguiti in eventuali prove intermedie di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo insegnamento. Tutte le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Gli esami di profitto degli studenti vanno effettuati secondo il calendario elaborato dal Consiglio di Classe e reso pubblico sul portale studenti in tempo utile per la prenotazione alle varie sessioni di esami. (**ALLEGATO 6: Calendario esami di profitto**).

Le modalità di verifica di ogni insegnamento sono indicate nella relativa scheda di trasparenza.

ARTICOLO 15

Docenti del Corso di Studio

Si riportano in allegato (**ALLEGATO 4: Offerta formativa e Nominativi docenti di riferimento**) i nominativi dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 16

Attività di Ricerca

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007 si riporta in allegato un elenco delle attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio (**ALLEGATO 7: Linee di ricerca dei docenti**).

ARTICOLO 17

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 18

Prova Finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. La tesi di laurea deve vertere su un argomento inerente ai contenuti culturali e professionali del corso di studio e deve avere carattere di originalità e può essere sperimentale, semi-sperimentale o compilativa.

La **tesi sperimentale** consiste nella partecipazione attiva dello studente ad un lavoro attività sperimentale su tema originale mono o multidisciplinare da svolgere presso un laboratorio di ricerca universitario o presso Centri di ricerca e aziende italiane o estere con le quali siano state stipulate apposite convenzioni, come previsto dal Regolamento Esame di Laurea <https://www.unipa.it/Laurea--00001/>

Nello specifico, le tesi sperimentali è da intendersi lavoro di ricerca dove il laureando deve articolare e dimostrare un'idea innovativa portando risultati originali su un determinato argomento.

La **tesi semi-sperimentale** consiste nell'elaborazione di dati raccolti durante studi clinici, studi epidemiologici, presenti in banche dati farmaceutiche e ottenuti dalla somministrazione di questionari applicati in diversi contesti medico-farmaceutici, e prevede la preparazione di un elaborato scritto in cui vi sia la valutazione critica di questi dati. Le attività di tesi semi-sperimentale possono iniziare previa valutazione positiva da parte della Commissione didattica.

La **tesi compilativa** nella preparazione di un elaborato scritto relativo a raccolta ed elaborazione critica di materiale bibliografico o di altri dati attinenti ai contenuti culturali e professionali del corso di laurea

L'inizio dell'attività formativa relativa alla preparazione della tesi di laurea è previsto nel secondo semestre del IV anno. Il numero di CFU assegnati è 18.

Nel caso in cui il lavoro sperimentale sia svolto in una sede straniera a seguito di un programma di mobilità debitamente documentato, è necessaria una convalida da apposito "Transcript of records" o attestazione equipollente ed i CFU vengono distinti in:

- Svolgimento della ricerca e studi preparatori - 15 CFU;
- Prova finale - 3 CFU.

Le modalità di richiesta e di assegnazione della tesi sperimentale (**ALLEGATO 8**) sono specificate nella pagina WEB del corso di studi dedicata <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/farmacia2018/modulistica.html>

Tutto il lavoro di tesi, elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, viene discusso in una seduta pubblica di fronte ad una commissione di docenti e con la partecipazione di un massimo di due membri designati dall'ordine dei farmacisti.

La dissertazione della tesi dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo ed una capacità di comunicazione di buon livello.

In base alla legge 163/2021 dell'08/11/2021, 1.4.7 del DM 10.10.22; DIM 651/ ("Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti"), l'esame finale per il conseguimento della laurea Magistrale in Farmacia **ABILITA all'esercizio della professione di farmacista**.

A tale scopo, prima della discussione della tesi di laurea, il candidato dovrà svolgere una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico-valutativo (TPV) da 30 CFU previsto dal piano degli studi. La prova pratica valutativa è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione e verte sugli ambiti riportati dal Decreto interministeriale n. 651 del 05/07/2022.

La commissione giudicatrice della prova pratica valutativa (PPV), costituita da almeno quattro membri, è composta in maniera paritetica da docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, e da professionisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente.

Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla prova pratica valutativa accedono alla discussione della tesi di laurea. In sede di discussione della tesi partecipano non più di due membri designati dall'Ordine professionale e in esito alla discussione è conferito il titolo abilitante all'esercizio della professione di farmacista.

ARTICOLO 19

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU. Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/farmacia2018/regolamenti.html>

ARTICOLO 20

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale, corso di Farmacia.

ARTICOLO 21

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 22

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento. La CPDS ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione del corso di studio.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore della Classe) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica (i cui componenti sono riportati nel sito web del corso di studi) esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/farmacia2018/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 23

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Consiglio di Classe è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio, è composta dal Coordinatore della Classe, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Classe, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

La Commissione ha il compito di redigere, sulla base di quanto emerge dall'analisi di dati quantitativi e di indicatori forniti dall'ANVUR, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), consistente in un commento sintetico agli indicatori e nell'analisi di eventuali criticità riscontrate.

Composizione e attività della Commissione AQ del Corso di Studio sono disponibili nell'apposita sezione del sito web del Corso di Studio.

ARTICOLO 24

Valutazione dell'Attività Didattica

Il rilevamento dell'opinione degli studenti sulla didattica e le valutazioni dei docenti sulla attività svolta sono condotte con le modalità di verifica stabilite in ambito di Ateneo.

ARTICOLO 25

Tutorato

In **ALLEGATO 9: Tutors**, sono elencati i nominativi dei Docenti tutors.

ARTICOLO 26

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Classe assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Classe, e successivamente dal consiglio di Dipartimento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Classe.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso al [Settore Strategia e programmazione della didattica](#) entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 27

Riferimenti

Il Corso di Studi è incardinato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/>

Tutti i riferimenti del Corso di Studi sono reperibili al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/farmacia2018/>

Altri Riferimenti sono:

Guida dello Studente

<https://guidastudente.unipa.it/>

Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale

<https://www.unipa.it/target/laureati/Iscrizione-ai-Corsi-di-Laurea-Magistrale-A.A.-2023-24/>

Portale "University"

<https://www.university.it/>

ARTICOLO 28

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del vigente Regolamento Didattico di Ateneo

ARTICOLO 29

Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore, immediatamente dopo approvazione del CdD, e sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

Sono parte integrante del presente Regolamento gli Allegati 1-9